

Potenza, 24 Marzo 2020

Oggetto: Emergenza "COVID-19" – Primi provvedimenti e misure per le imprese lucane.

La Regione Basilicata sta ponendo in essere una serie di azioni urgenti, al fine di mettere in atto tutte le misure precauzionali e preventive di contenimento della diffusione del virus "Covid-19", in accordo alle Direttive Ministeriali, assicurando la tutela della salute dei lavoratori, e contestualmente sostenere le imprese che subiscono ricadute economiche dalla citata emergenza e dai decreti restringenti promulgati dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Di seguito si riportano i primi provvedimenti e le misure che saranno pubblicate sul prossimo BUR speciale della Regione Basilicata:

1. È stato deliberato di **differire di 3 o 6 mesi**, a seconda dell'Avviso, **il termine ultimo con scadenza a partire dal 1° febbraio 2020 e non successiva al 31 dicembre 2020**, per il completamento dei programmi di investimento cofinanziati da strumenti di incentivazione regionale, nonché di ulteriori 3 o 6 mesi il termine per gli adempimenti successivi alla conclusione degli investimenti con particolare riferimento agli obblighi occupazionali in termini di ULA. Sono state deliberate, inoltre, **il differimento di 3 mesi del termine di scadenza per l'avvio dei programmi di investimento e/o per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali ed edilizie**, nell'ambito dei citati avvisi, e la **sospensione del pagamento delle rate previste** dai piani di restituzione dei finanziamenti agevolati concessi da Sviluppo Basilicata Spa a valere sullo strumento finanziario del **Micro Credito** di cui alle DD.GG. RR. n. 1624/2011 e n. 1867/2012;
2. La Regione Basilicata ha istituito, con DGR n. 197 del 20/03/2020, lo Strumento Finanziario **"Fondo piccoli prestiti per il rafforzamento e la crescita delle imprese della Basilicata"** per contrastare fenomeni di restringimento dell'offerta di credito (credit crunch) alle microimprese con sede operativa in Basilicata soprattutto in questa fase di crisi determinata dall'emergenza da COVID -19. Il Fondo mira a fornire liquidità alle **microimprese**, ai **lavoratori autonomi** e ai **liberi professionisti** che si trovino in situazioni di difficoltà di accesso al credito. Il Fondo è finalizzato alla concessione di un **finanziamento in parte a tasso zero e in parte a tasso agevolato** a favore di microimprese già esistenti ed attive che hanno difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito per ottenere liquidità al fine di:
 - a. realizzare nuovi progetti;
 - b. espandere l'impresa;



c. rafforzare le sue attività generali compreso operazioni sul circolante.

Il finanziamento coprirà le spese per gli investimenti materiali e immateriali e fornirà all'impresa il necessario capitale circolante per realizzare i suddetti obiettivi (**Importo minimo: € 5.000,00 > Importo massimo: € 30.000,00; Durata: fino a un massimo di 84 mesi, incluso il preammortamento di 24 mesi**).

Le spese per investimento dovranno essere pari almeno al 30% delle spese complessivamente ammesse. Conseguentemente le spese di funzionamento e gestione dovranno essere pari o inferiori al 70% delle spese complessivamente ammesse;

3. La Regione Basilicata ha istituito, con DGR n. 198 del 20/03/2020, la Misura speciale di sostegno alle imprese e ai lavoratori connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19, **Avviso Pubblico "Incentivi per l'adozione di piani aziendali di smart working"**. Con la pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale, del D.P.C.M. 1° marzo 2020 sono state identificate, dal Governo, le misure per la gestione dell'emergenza da coronavirus. Tra queste alcune riguardano i rapporti di lavoro e, in particolare, le modalità di effettuare la prestazione lavorativa in sicurezza. Quella di maggior impatto è relativa al ricorso allo smart-working. Il Decreto, infatti, prevede la possibilità di attivare il lavoro agile (c.d. smart-working) con modalità semplificate, al fine di limitare il rischio di contagio. Detta modalità comporta la possibilità unilaterale, da parte delle aziende, di attivare lo smart-working, verso tutti i lavoratori.

Pertanto il presente Avviso Pubblico si propone di **rafforzare la competitività del sistema produttivo diffuso attraverso il sostegno ad investimenti innovativi in grado di promuoverne lo sviluppo tecnologico, migliorarne i processi ed i prodotti, aumentarne il livello di efficienza e di adattabilità al mercato**. Per tale finalità si intende concedere aiuti nella forma di **contributo a fondo perduto** ai soggetti beneficiari che a far data **dal 1° marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020 hanno attivato o attiveranno interventi di smart working** in attuazione della L. 81/2017 e delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 1° marzo 2020.

Possono accedere alle agevolazioni le imprese operanti in tutti i settori produttivi (industria, turismo, commercio, artigianato, servizi, socio sanitari -assistenziali, agroindustriali) compreso i lavoratori autonomi e liberi professionisti che intendono favorire il lavoro agile per i propri dipendenti attivando interventi di smart working.

Gli interventi a supporto dell'attuazione dei piani aziendali di smart working ammissibili ad agevolazione potranno riguardare:

- a) **l'acquisto di strumenti tecnologici e digitali finalizzati all'attuazione e implementazione del piano di smart working;**
- b) **l'acquisizione di software e servizi innovativi da remoto e di supporto informatici finalizzati all'attuazione e implementazione del piano aziendale di smart working.**



Sono ammissibili ad agevolazioni le spese sostenute anche retroattivamente a far data dal 1° marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020 strettamente connesse all'attuazione del piano aziendale di smart working.

L'intensità massima di aiuto è pari al 70% dei costi ammessi (importo massimo di € 200.000,00).

Il contributo erogato per singola impresa sarà stabilito in funzione del numero dei dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working³ nelle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Basilicata nel periodo compreso dal 1° marzo 2020 al 31 luglio 2020:

Numero di dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working	Valore unitario del contributo max per singolo dipendente per il quale è stato attivato lo smart working
Da 1 a 20 dipendenti	€ 600 cad
Da 21 a 50 dipendenti	€ 500 cad
Da 51 a 250 dipendenti	€ 400 cad
Oltre 250 dipendenti	€ 300 cad

4. La Regione Basilicata ha approvato, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 20/03/2020, le **procedure gestionali** in osservanza del DPCM marzo 2020-modifica Art. 11.1 e Art. 11.2, nell'ambito dell'**Avviso Pubblico "Destinazione Giovani"** - Bonus alle imprese per l'assunzione di giovani e diplomati e laureati. Infatti, a seguito dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo un grande numero di aziende ha dovuto sospendere la propria attività, molte delle quali risultate beneficiarie del citato incentivo occupazionale. Per tale motivo, è stato necessario individuare opportuni meccanismi gestionali per consentire di non aggravare ulteriormente la situazione di crisi delle imprese beneficiarie durante la fase di emergenza epidemiologica del Covid-19.

Nel dettaglio è stato stabilito che:

- ✓ **Per le imprese che possono fare ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione) il beneficio concesso può essere sospeso nella fase di intervento economico dell'ammortizzatore, previa comunicazione dell'impresa all'Ufficio competente della Regione della data a partire dalla quale viene attivato l'ammortizzatore.** La fase di sospensione termina a partire dall'ulteriore comunicazione dell'impresa di cessazione dell'ammortizzatore. Della sospensione l'Ufficio ne prenderà atto con il primo provvedimento amministrativo di liquidazione utile;
- ✓ **Per le imprese che non rientrano nelle ipotesi di concessione della CIG o non vogliono far ricorso agli ammortizzatori sociali è possibile:**
 - a) **ridurre la tempistica per la maturazione del contributo** come segue:



a).1 in caso di applicazione del de minimis, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore pari al contributo massimo annuo concesso;

a).2 in caso di applicazione del 651/2014, appena sono stati sostenuti costi per il lavoratore pari al doppio del contributo massimo annuo concesso.

In entrambi i casi, l'importo succitato dovrà essere calcolato al lordo degli oneri differiti da considerare costo anche se non materialmente sostenuto (per via dei differimenti disposti dai richiamati Decreti) ma al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici, fermo restando l'obbligo di fornire evidenza di tali pagamenti al momento in cui verranno sostenuti e in osservanza della disciplina in materia di Aiuti di stato e della lex specialis di cui all'Avviso (divieto di cumulo, mantenimento occupazionale...).

b) **Procedere a richieste di anticipazione previa esibizione di polizza fideiussoria, non solo in fase di avvio dell'operazione ma anche in corso di realizzazione della stessa**, qualunque sia la sua fase di attuazione.

5. La Giunta regionale ha deliberato di aderire all'accordo denominato **"Accordo per il credito 2019"** sottoscritto in data 15 novembre 2019 dall'ABI e dalle principali Associazioni Imprenditoriali, così come integrato dall'addendum sottoscritto dai medesimi soggetti in data 6 marzo 2020, finalizzato alla **sospensione e allungamento dei pagamenti delle rate di mutuo attivate dalle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario e/o finanziario su investimenti cofinanziati da strumenti di incentivazione regionale**. Le richieste di adesione alla moratoria potranno essere presentate dalle imprese agli istituti finanziari a partire dal 1° gennaio 2019 ed entro il termine di validità dell'Accordo, che è fissato al 31 dicembre 2020.

I nostri uffici sono a Vs disposizione per qualsivoglia chiarimento.

L'occasione è gradita per porgere Cordiali saluti.

Il direttore

Donato Troia

